

→ **Sovraffollamento** nella II dell'Ite Igea Checchi. «Colpa dei tagli e delle bocciature a settembre»

→ **Per l'Ocse** il numero medio per classe deve essere 21. «Bisogna trovare subito una soluzione»

# «Scuola estrema» a Fucecchio 41 alunni nella stessa aula

A Fucecchio, in Valdelsa, nell'istituto a indirizzo giuridico-economico-aziendale, solo una classe per il II anno. «Non ci stiamo - si ribellano i ragazzi - chiediamo solo di poter studiare, conoscere e imparare».

**FRANCESCO SANGERMANO**

INVIATO A FUCECCHIO

L'aula si affaccia sul corridoio di sinistra del piano terra. È la seconda porta sulla destra. Sulla porta rossa frangifuoco un ritaglio di carta bianca: II A Igea. Dentro, la cattedra e la lavagna fronteggiano una distesa di banchi nuovi che fanno impressione. Sono 38 ma qui dentro, nella stanza più grande di questa scuola di mattoncini rossi e finestre di metallo marrone, dovrebbero starci addirittura in 41.

**«NOI NON CI STIAMO»**

All'Ite Igea Checchi di Fucecchio, ultimo comune della Valdelsa fiorentina prima di entrare in territorio pisano, la sorpresa è arrivata al suono della prima campanella, tre giorni fa. Perché tra nuove iscrizioni e boc-

**Problemi di spazio**  
Impossibile svolgere le ore di informatica e di educazione fisica

ciati degli esami di riparazione a settembre, quella seconda si è popolata oltre ogni attesa. E i ragazzi hanno deciso di mobilitarsi. Da subito e in prima persona. Così martedì hanno scelto di non entrare in classe e di portare il loro malcontento in Comune dove sono stati ricevuti dall'assessore alla pubblica istruzione Emma Donnini e dai membri della commissione scuola. «A queste condizioni non ci stiamo. Chiediamo solo di poter andare a scuola e avere il diritto di studiare, conoscere, imparare» hanno spiegato col piglio dei grandi. Una protesta sostenuta dai genitori, dagli insegnanti e



La protesta degli studenti

dalla dirigente scolastica Tonella Cenci. «Quella di martedì - spiega - è stata una grande lezione di educazione civica da parte dei ragazzi. La maturità che hanno dimostrato nei modi e nella forma della protesta è eccezionale».

**LA SCURE DEI TAGLI**

Ieri mattina i giovani studenti sono tornati in classe, ma un primo risultato è già stato raggiunto dato che la loro vicenda è in cima all'agenda sia del direttore dell'ufficio scolastico provinciale sia di quello regionale. «Il problema - spiega ancora Cenci - è che gli organici vengono fatti a mar-

zo, ma la popolazione scolastica è in continua trasformazione. E a settembre può capitare, come in questo caso, che la fotografia scattata nella primavera precedente non sia più rispondente al vero». A maggior ragione in una zona, come questa, dove forte è la presenza di immigrati e molto alta (pari quasi a un terzo) la percentuale di stranieri nella popolazione scolastica. «E noi abbiamo il dovere di garantire il diritto dello studio a tutti - ricorda la preside - Ma capiamo bene che, coi tagli operati alla scuola, far quadrare tutti i conti è molto difficile a tutti i livelli». Il risultato è che i conti dell'Ufficio Scolastico Provincia-

le e della Sovrintendenza scolastica regionale in questo caso non sono tornati. Le due sezioni previste inizialmente per la seconda classe dell'indirizzo Igea, infatti, sono state ridotte a una per il numero elevato di ripetenti. Quindi invece di una prima e due seconde è arrivato l'input di creare due sezioni del primo anno, viste le numerose iscrizioni, e una sola classe per il secondo anno. «Ma poi gli esami di settembre hanno portato alla bocciatura di diversi ragazzi e altri sono arrivati da altri indirizzi» precisa la dirigente Cenci. Col risultato che nel registro della II A ci sono ora 41 nomi uno dietro all'altro. L'Ocse, per